



Terzo Settore, Lombardi (Min. Lavoro): «Co-programmare è ascolto reale e decisioni condivise»•

Descrizione

(Adnkronos) «Co-programmare non è un termine astratto: significa ascolto reale dei giovani e traduzione delle loro esigenze in decisioni concrete»•

Lo ha affermato Alessandro Lombardi, capo dipartimento politiche sociali del ministero del Lavoro, nel corso del meeting nazionale «Co-programmare con i giovani», in corso fino al 20 dicembre al Grand Hotel Salerno e organizzato da Moby Dick Ets come ente capofila. «Si è partiti lo scorso anno con la legge 104 del 2024 e la «Giornata dell'Ascolto del Minore», celebrata su tutto il territorio nazionale»•, ha sottolineato Lombardi. «Quest'anno, per la prima volta, abbiamo avuto un momento di condivisione con la fascia dei giovanissimi nell'ambito del Meeting nazionale «Co-programmare con i giovani», per evidenziare il diritto all'ascolto del minore, componente fondamentale nelle relazioni sia genitoriali sia con le agenzie educative e la pubblica amministrazione»•, ha continuato

Secondo Lombardi, esperienze come questa rappresentano un modello concreto di partecipazione: «Questa esperienza di confronto ha trovato un'ulteriore occasione di manifestazione attraverso il programma nazionale «DesTEENazione», con oltre 90 centri di aggregazione giovanile su tutto il territorio nazionale, dove i ragazzi possono esprimere le loro potenzialità, aspirazioni e attività di miglioramento. Ma c'è un valore ulteriore: consolidare una cultura della partecipazione e ampliare la capacità relazionale dei giovani, contrastando le solitudini che caratterizzano questo tempo. Progetti come questo dimostrano che giovani, Terzo Settore e istituzioni possono lavorare insieme, progettando politiche efficaci e condivise» ha spiegato Lombardi •. La co-programmazione rafforza la pubblica amministrazione e aumenta l'impatto sociale degli interventi•. Nel corso del Meeting, Lombardi è intervenuto nel panel «Co-programmare, strumento collaborativo tra p.a. e terzo settore», insieme a rappresentanti accademici, istituzionali e associativi, per discutere opportunità e criticità del modello di co-programmazione.

«Il Terzo settore funge da ponte tra i territori e le istituzioni» ha concluso Lombardi • permette di raccogliere bisogni concreti e trasformarli in azioni misurabili. La vera sfida oggi è fare in modo che esperienze come questa diventino prassi stabile, replicabile e non episodica, costruendo un dialogo

duraturo con i giovani e creando comunitÃ piÃ¹ inclusive, partecipative e vicine ai bisogni reali dei cittadini?•.

â??

lavoro

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Dicembre 19, 2025

Autore

redazione

default watermark